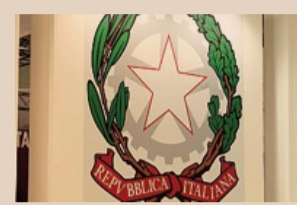


GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

In breve

AMMINISTRATORI
In vigore le norme sui compensi



In vigore le nuove tariffe per gli amministratori giudiziari. Mentre alla camera si sta votando sulla revisione, anche sul punto, del Codice Antimafia, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di n. 262 con la data di ieri, il decreto del Presidente della Repubblica con il regolamento per la liquidazione dei compensi. Il provvedimento prevede che la remunerazione sia calcolata sul valore del complesso aziendale che il professionista è chiamato ad amministrare, con varie tipologie, oppure su una percentuale del valore degli immobili. In ogni caso il compenso non può essere inferiore a 8 euro; l'autorità giudiziaria può sempre procedere ad aumentare gli importi in casi predeterminati.

Nullità. Respinto il ricorso sulla firma del giudice in formato digitale La Cassazione dà il via libera alla sentenza (solo) elettronica

Gli standard di sicurezza ne garantiscono la genuinità

Alessandro Galimberti
MILANO

La firma digitale sulla sentenza redatta nel (solo) formato elettronico, garantisce l'identificabilità del magistrato sottoscrittore, l'integrità del documento e la non modificabilità del provvedimento deciso.

La Terza civile della Cassazione (sentenza 22871/15, depositata ieri) avalla definitivamente la digitalizzazione del processo telematico - respingendo una declaratoria di «inesistenza giuridica» di una sentenza del Tribunale di Napoli - ma lo fa soprattutto scegliendo la strada maestra.

La sentenza «digitale» è d'archivio, sostiene la Terza, non tanto in via analogico-interpretativa, ma in forza di due leggi che - pur in mancanza di

ricepimento/coordinamento con il codice di procedura civile - ne fondano i presupposti normativi. Si tratta del decreto legislativo 82 del 2005 («Codice dell'amministrazione digitale») e del decreto legge 193/2009 («Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario»). Con il corollario che non è neppure necessario il deposito «materiale» in cancelleria (eccezione con un secondo motivo di ricorso) perché il giudice, trasmettendo telematicamente il documento (sentenza) in cancelleria, lo consegna al cancelliere per la pubblicazione, impedendone successive manipolazioni anche da parte del giudice mittente stesso.

La vicenda da cui trae spunto la decisione della Suprema corte è relativa a una sentenza del giudice di pace di Napoli, poi impugnata, per un precepto opposto - opposizione accolta per poche centinaia di euro. Secondo il ricorrente la sentenza (solo) telematica era inesistente dal punto di vista giuridico perché contenente «solo la firma

PROCESSO TELEMATICO In 11 mesi depositati 9 milioni di atti

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi, via tweet, aggiornati dati sul processo civile telematico. Danovembre 2014 sono stati depositati da avvocati e professionisti oltre 5,5 milioni di atti: ad ottobre 2015 +464 mila (+8,4%) rispetto ad ottobre 2014. Nello stesso periodo i provvedimenti telematici depositati dai magistrati sono stati oltre 3,2 milioni, ad ottobre +146 mila (+4,6%). I tempi di emissione dei decreti ingiuntivi telematici sono quasi ovunque diminuiti: a Catania -22%, a Napoli -21%, a Milano -20%, a Roma -48%. Infine le comunicazioni telematiche attivate nei tribunali e nelle corti d'appello sono state oltre 15 milioni con un risparmio di oltre 53 milioni di euro.

digitale e non la sottoscrizione del giudice» rendendo «non possibile» la sua identificazione anche perché la normativa che aveva introdotto nell'ordinamento la firma digitale «non sarebbe applicabile alle sentenze, in quanto presupporrebbe uno scambio telematico di atti che per le sentenze non è previsto». Argomentazioni, queste, respinte in toto dalla Cassazione perché, tra l'altro, il Dpcm 30 marzo 2009 (G.U. 129/2009) fissa le regole di sicurezza dell'interazione tra la smart card, l'identificazione certa del titolare e il dispositivo di rilascio del provvedimento, garantendo che la chiave privata (un semplice file) non può essere estratta e che il suo sblocco attraverso il pin avvenga solo all'interno del dispositivo (pc) utilizzato per la stesura originaria. Questi principi generali di sicurezza sono stati poi recepiti nel dl 193/2009 (convertito con modificazioni alla legge 22 febbraio 2010, n. 24) fondando i presupposti giuridici all'interno del processo telematico.

Cedu. Per la Gran Camera i limiti vanno pesati La libertà di stampa vince sulla privacy dei «vip»

Marina Castellana

La vita privata passa in secondo piano se l'articolo pubblicato su un magazine contiene notizie di interesse pubblico. Prima di decidere una condanna per diffamazione, i giudici nazionali sono tenuti a valutare la preminenza, anche quando il giornalista diffonde notizie sulla vita privata di una persona pubblica, dell'interesse della collettività a ricevere un'informazione su una questione di rilievo generale. Lo ha chiarito la Grande camera, il massimo organo giurisdizionale della Corte europea dei diritti dell'uomo, nella sentenza depositata ieri nel caso Hachette contro Francia. Al centro della vicenda il ricorso del direttore e dell'editore della rivista Paris Match contro la Francia i cui tribunali nazionali avevano condannato i ricorrenti per la pubblicazione della notizia dell'esistenza di un figlio segreto del Principe Alberto di Monaco. Una violazione del diritto al rispetto alla vita privata e familiare che aveva portato alla condanna del giornalista e dell'editore, tenuti anche a versare un'indennità.

La Grande Camera riconosce che la notizia apparsa su Paris

Match è un'ingerenza nella vita privata di Alberto di Monaco, ma i giudici nazionali, nel disporre la condanna, non hanno considerato l'interesse generale a ricevere quella determinata informazione, dando preminenza assoluta alla vita privata. Un'impugnazione bocciata da Strasburgo. Prima di porre un limite alla libertà di stampa, garantita dal

LA FRANCIA DEVE RISARCIRE
«Paris Match» non violò la vita privata del principe Alberto di Monaco quando, nel 2005, rivelò l'esistenza di un suo figlio illegittimo

l'articolo 10 della Convenzione europea - scrive la Grande Camera - i tribunali francesi avrebbero dovuto effettuare il test di proporzionalità tra i diversi diritti in gioco, ossia libertà di espressione e privacy.

È vero che, in via generale, la nascita di un figlio è una questione personale, ma essa ricade nella sfera pubblica in un caso come quello che ha portato alla condanna dei giornalisti. Seppure in teoria, infatti, la nascita del bam-

bino poteva avere implicazioni dinastiche e finanziarie. Perché se è vero che i figli nati fuori dal matrimonio non hanno nel Principato di Monaco un diritto dinastico, è anche vero che il silenzio del principe sulla nascita, nonché il suo comportamento nei confronti della madre del bambino, che non era riuscita a ottenere il riconoscimento da parte del Principe, sono di interesse pubblico. La Corte sottolinea il ruolo della stampa che è anche quello di svelare notizie di interesse generale non ancora note.

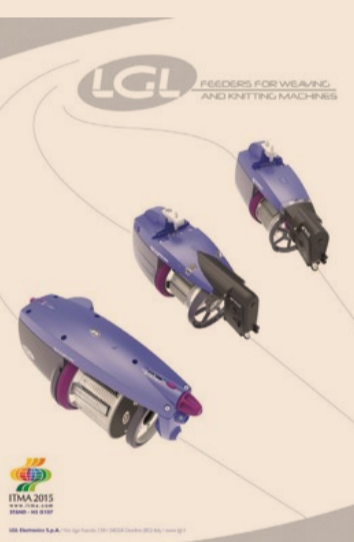
Senza dimenticare che la protezione della vita privata è certo attenuata quando si tratta di persone che esercitano funzioni pubbliche, destinate ad avere un ruolo come capi di Stato. Strasburgo, poi, dà grande rilievo al fatto che la notizia apparsa era vera e che la stessa madre del bimbo aveva reso dichiarazioni alla stampa e fornito fotografie, che non erano in alcun modo offensive. Accertato che i giudici nazionali non hanno effettuato un giusto bilanciamento tra vita privata e libertà di espressione, la Corte ha condannato la Francia, obbligandola a versare 15 mila euro ai ricorrenti.

ITMA - Esposizione Internazionale Macchine Tessili - Fiera Milano Rho 12-19 novembre 2015

LGL ELECTRONICS, alimentatori di filo al top

Dal 1982 articoli innovativi e ad alto contenuto tecnologico

Sin dal debutto sul mercato, avvenuto nel 1982, LGL Electronics Spa ha saputo distinguersi per l'alta qualità dei propri prodotti (certificata anche dalla ISO 9001: 2000) soddisfacendo le aspettative anche dei clienti più esigenti con alimentatori elettronici di filo performanti ad elevato contenuto tecnologico e a basso consumo energetico. Costantemente impegnata nella ricerca e nello sviluppo, cui vengono riservati importanti investimenti, l'azienda bergamasca ha lanciato negli anni prodotti innovativi riuscendo a fondere perfettamente la tecnica ad un design d'avanguardia. LGL ha poi voluto aggiornare l'immagine aziendale - disegno, colori, grafica - al fine di rappresentare anche visivamente l'essenza qualitativa dei prodotti. Da dieci anni l'azienda è attiva anche a Oriente e allo scopo di ottimizzare produzione, vendita e service, ha fondato in Cina la LGL Hangzhou in modo che



la presenza in quei mercati sia ancora più capillare. Con un eccellente servizio di post vendita, oggi LGL è riconosciuta in tutto il mondo come specialista in grado di offrire le soluzioni più innovative per l'alimentazione del filo. www.lgl.it Presente a ITMA con i nuovi prodotti: ITMA, Hall 5, stand G107

I costruttori italiani di macchine tessili protagonisti a ITMA Milano

ITMA, la rassegna mondiale del settore meccanotessile, organizzata dal Cematex (Comité Européen des Constructeurs de Machines Textiles), torna in Italia a vent'anni dall'ultima edizione svoltasi nel Paese. Dal 12 al 19 novembre 2015, Milano ospita infatti la 17a edizione di questa manifestazione itinerante, che ogni quattro anni mette in mostra le novità tecnologiche del processo produttivo tessile. A Barcellona, dove si svolse l'ultima edizione di ITMA, circa 40 mila persone, provenienti da 140 Paesi, hanno visitato ITMA. Il 50% dei visitatori era europeo.

A Milano gli espositori totali saranno quasi 1.700, provenienti da circa 50 Paesi, e occuperanno una superficie di circa 105.000 mq. Gli italiani saranno invece 454, in aumento del 41% rispetto a quelli presenti quattro anni fa a Barcellona. Ancora maggiore l'aumento della superficie espositiva già acquisita dalle nostre aziende: 31.796 mq (+58% su ITMA 2011). Il 30% dell'area espositiva totale a ITMA sarà targata Italia.

Raffaella Carabelli, Presidente di ACIMIT (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinario per l'Industria Tessile). Questi numeri non solo pongono l'Italia al primo posto tra i Paesi espositori, ma testimoniano la vitalità del nostro settore e confermano come la filiera tessile italiana goda di buona salute. Il comparto delle macchine per



Raffaella Carabelli, Presidente di ACIMIT

l'industria tessile rappresenta un'area di eccellenza nel sistema industriale italiano. Le aziende italiane, circa 300 per una forza lavoro di circa 12.000 addetti, sono al vertice mondiale del settore meccanotessile. Ad ACIMIT sono associate circa 175 aziende, che rappresentano l'80% del fatturato del settore.

Il giro d'affari dell'industria italiana delle macchine tessili nel 2015 si prevede sarà pari a 2,5 miliardi di euro, di cui 2,1 miliardi di euro provenienti dalle vendite realizzate all'estero.



GRUPPO LAMBERTI, la chimica d'avanguardia

Solo prodotti d'alta qualità per le diverse applicazioni tessili

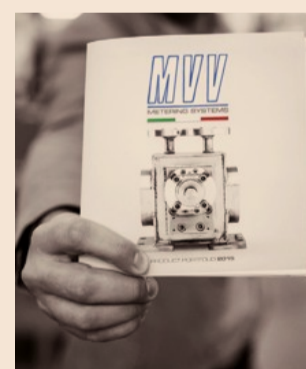
Il Gruppo Lamberti Spa, con una storia lunga oltre un secolo, è famoso nel mondo per la propria gamma di specialità chimiche che trovano applicazione in numerosi settori industriali, compreso quello tessile. Prodotti che agevolano il processo di lavorazione e garantiscono la miglior qualità in termini di resistenza, prestazioni, sicurezza e colore. Il gruppo Lamberti ha sede ad Albizzate ma è presente nel mercato internazionale con filiali e stabilimenti produttivi con oltre 1.300 dipendenti per un fatturato di 550 milioni. Grazie a tecnologie d'avanguardia, l'azienda propone varie soluzioni nelle differenti applicazioni tessili. I marchi Printex, Indalca e Lambicol - addensanti naturali e sintetici - comprendono oltre 50 prodotti per ogni tipo di esigenza di stampa, anche digitale, su ogni tipo di tessuto. Tra questi quelli della serie Printex RE/MV, alternativa naturale all'alginato di sodio, Printex DP/Fluical per la preparazione dei tessuti per la stampa digitale, Fluijet ed Esajet, disperdenti per la produzione di inchiostri per stampa digitale. Da non dimenticare la serie Rollflex che conferisce morbidezza, trasparenza e proprietà antifiama ai tessuti. www.lamberti.com ITMA, Hall 8 stand F103



MVV, una lunga storia di passione meccanica

Progetta e realizza pompe ad ingranaggi di alta precisione

Quando la passione per la meccanica di precisione e la continua ricerca si incontrano nasce un progetto innovativo, destinato a lasciare il segno. Così si può riassumere la storia di MVV, fondata nel 1942, famosa nel mondo per la progettazione e produzione di pompe ad ingranaggi di alta precisione per fibre sintetiche ed artificiali. Attraverso gli acciai MVV sono passati innumerevoli filati che, uniti all'amore di un'industria mai stanca, hanno contribuito a creare ciò che oggi rappresenta l'orgoglio del Made in Italy. www.mvv.it Oggi che l'Italia ritorna in Italia



l'azienda trevigiana è pronta a partecipare: ITMA, Hall 4 stand H115

CORINO MACCHINE, l'eccellenza nel meccano-tessile

Leader sui mercati internazionali nel settore tintoria e finissaggio

Fondata da Roberto Corino (foto) nel 1983 ad Alba come piccola realtà locale, la Corino Macchine Spa si è affermata nel corso degli anni sino a diventare un indiscusso punto di riferimento del meccano-tessile mondiale nel settore tintoria e finissaggio. Con una quota export che supera il 70%, oltre 2.000 macchinari venduti in più di 70 paesi e 10 centri di assistenza post-vendita dislocati nei principali mercati, costituisce oggi una solida realtà industriale pronta a cogliere le sfide del futuro, a cominciare proprio dall'imminente fiera Itma di Milano. La perseveranza e la fiducia nei propri mezzi del Presidente Roberto Corino



Roberto Corino, Presidente di Corino Macchine

hanno saputo trasformare idee innovative in soluzioni tecniche d'avanguardia, restando però sempre fedele al proprio "core business" e senza sconfinare in altri campi solo per ottenere un più facile profitto. La felice intuizione di produrre sin dall'inizio in outsourcing, ma tutto e rigorosamente Made in Italy, si è dimostrata vincente sul mercato e ha premiato la superiore qualità e affidabilità delle macchine, rispetto a prodotti non italiani. Da qualche anno Roberto Corino è stato affiancato dai figli Paolo e Francesco, che porteranno avanti i valori e la filosofia dell'azienda. www.corinomacchine.com ITMA, Hall 6 stand C101

DEBEM, le pompe industriali famose nel mondo

Disponibile un'ampia gamma di prodotti tecnologicamente avanzati

Debem Srl progetta e costruisce pompe industriali sin dal 1982. L'ampia gamma, tecnologicamente avanzata, comprende pompe pneumatiche a doppia membrana, pompe centrifughe ad asse verticale ed orizzontale (con lenzuca meccanica o trascinamento magnetico) e pompe di travaso fusto, tutte realizzate in materiali plastici quali polipropilene, Pvd o materiali metallici come Aisi 316 o alluminio. I prodotti Debem sono tutti rigorosamente "Made in Italy" ed uniscono alti livelli qualitativi a costi contenuti. Debem si colloca perciò tra le aziende italiane leader a livello mondiale nella fornitura di pompe per il settore tessile. www.debem.it ITMA, Hall 10 stand C108



MS PRINTING SOLUTIONS LANCIA A ITMA 2015 LA SFIDA DEL NUOVO PARADIGMA TESSILE

Una nuova sfida nel segno della sostenibilità

Transparent as Water è la metafora di un nuovo Rinascimento Industriale che parte dal rispetto delle risorse ambientali e punta a ridefinire l'intera industria tessile con un nuovo standard che segna una netta discontinuità con il passato. Con la partecipazione all'edizione 2015 di ITMA, MS Printing Solutions lancia un dibattito appassionante sui temi della sostenibilità e dell'efficienza produttiva, esplorandone le implicazioni all'interno del processo di cambiamento dell'industria del tessile-abbigliamento. **100 / 90 / 10** Sono queste le cifre che sintetizzano questo paradigma. Una sfida accolta da MS Printing Solutions per andare ben oltre l'innovazione tecnologica ed esplorare i meccanismi fondamentali di un nuovo approccio al mercato. Il rinnovamento industriale in atto si propone di coniugare in modo trasparente industria, creatività, sostenibilità, accogliendo le nuove istanze di cambiamento imposte dal cambiamento sociale in corso.

www.transparentaswater.com

MS PRINTING SOLUTIONS FIERA MILANO - Hall 18 Stand F 107

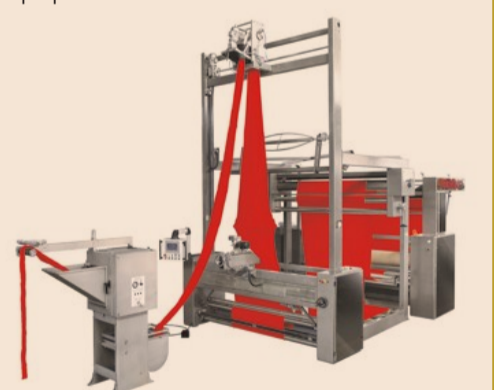
in collaboration with

FERRARO, leader nella compattazione della maglia

A lma presenta in anteprima le nuove macchine Xpress e Xslit

Ferraro Spa ha sempre investito nella ricerca e nello sviluppo di prodotti innovativi. Il suo patrimonio, rappresentato dalla professionalità dei propri collaboratori, ha permesso anche per questa edizione di Itma, di portare all'attenzione di tutto il mondo tessile nuove tecnologie e nuove macchine. Consolidata la propria indiscussa leadership nella compattazione della maglia, l'introduzione di linee sanfor dedicate al mondo del tessuto piano, quest'anno l'azienda di Lonate Pozzolo è orgogliosa di presentare lo spremitore in corda "Xpress" e la tagliarina apricorda "Xslit", realizzati sempre secondo gli alti standard Ferraro.

www.ferraro.it ITMA, Hall 6 stand A105



BUROCCO INDUSTRIAL, valvole di qualità

Da 60 anni a fianco del cliente per produrre la soluzione più adatta

Da oltre sessant'anni Burocco Industrial Valves Srl produce valvole di regolazione e di intercettazione. Da sempre gli obiettivi dell'azienda di Pray sono la perfezione e la personalizzazione per offrire al cliente un servizio "su misura". Nella moderna sede produttiva ha potuto sviluppare nuovi prodotti, indirizzati a diversi settori quali chimico, farmaceutico, criogenico, siderurgico, alimentare e tessile. Grazie a competenza e passione, i prodotti sono una garanzia per il rendimento ottimale e il buon funzionamento di impianti e macchinari. Sarà presente a lma 2015 per rafforzare il legame con le aziende più prestigiose che già conoscono la qualità dei suoi prodotti. www.burocco.it ITMA, Hall 6 stand A110

